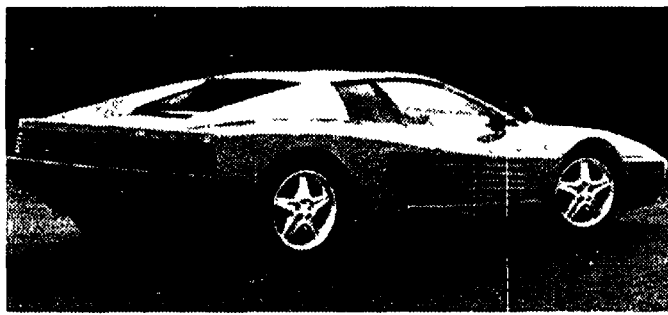
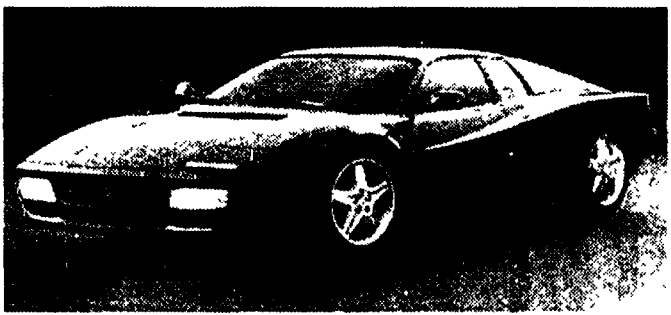


Mentre oggi a Roma la Fiat svela i segreti della nuova Cinquecento

Ferrari annuncia: 512 TR degna erede della Testarossa

«Nessun italiano è disposto a perdonare un errore delle "rosse" sui circuiti mondiali della Formula Uno. E' una delusione anche per i non appassionati delle corse. E' un attentato, inaccettabile, a un mito che poco o tanto inorgoglisce ognuno di noi. Insomma, la Ferrari non si tocca. Anche dopo la morte del grande e dispolico «Drake». E' lo stesso in-



collabile «amore» che ci fa guardare con malcelato compiacimento la fiammante carrozzeria delle bolide che sfreccia in autostrada. E soltanto dopo, razionalmente si diciamo che con ogni probabilità il ferrarista è un «fuorigregge» dei limiti di velocità, che chi ha posseduto non «ira la lima» e forse neppure dichiara per intero il proprio reddito. Ciò nonostante la «rossa» e la «rossa».

Cost ogni nascita a Maranello viene salutata come un evento eccezionale. Ecco quindi perché quando ci è stata annunciata per gennaio la presentazione ufficiale (prima al salone di Detroit poi a quello di Bruxelles) della nuova «512 TR» non abbiamo avuto dubbi nel dedicare l'apertura della nostra pagina Motori. Pur sapendo che la maggioranza di noi non spenderà mai centi-

naia di milioni per acquistarne una. E ben consci che proprio oggi a Roma la Fiat (al cui Gruppo appartiene la Ferrari) alza il sipario sulla nuova Cinquecento, destinata a rinnovare il «mito» della superutilitaria che dal 1957 ha segnato l'avvio di un nuovo concetto di mobilità e accompagnato l'esordio di molte generazioni di automobilisti. Ma di questo «evento» avremo modo di parlare già domani.

Al Motor Show di Bologna, fino a domenica, le quattro e due ruote per il mercato italiano '92

Un mondo di motori alla ribalta

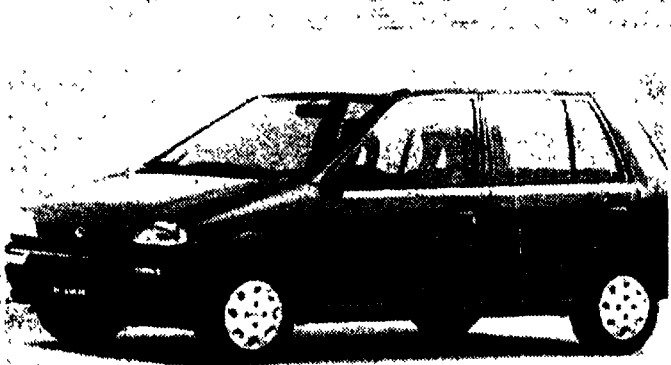
Momenti di gioco e di spettacolo fanno da cornice al meglio delle produzioni motoristiche europee e giapponesi esposte fino a domenica al Motor Show di Bologna. I modelli che arriveranno nel '92, le auto dei campioni, qualche anteprima assoluta e i «sogni proibiti» Ferrari, Toyota e... Bugatti EB110. Cauti ottimismo sulla capacità di tenuta del nostro mercato anche per il 1992.



Nissan e Suzuki «no» a Torino Cauti le altre giap

DAL NOSTRO INVIATO
ROSSIELLA DALLO'

BOLOGNA. Gran folla tra gli stand scintillanti di luci, colori e richiami spettacolosi di vario genere al Motor Show di Bologna, aperto ufficialmente dall'altro ieri fino a domenica prossima. Nella sempre più popolare vetrina della Fiera, che si calcola sarà frequentata da non meno di 2 milioni di visitatori, è esposto il meglio del motorismo a due e quattro ruote e degli accessori (specie impianti radio Hi-Fi). Se le moto pagano la vicinanza con il Salone di Milano conclusosi da poco, le automobili richia-



La piccola Subaru M80 (a sinistra) è la city car catalizzata, a trazione anteriore, messa in vendita in versione unica a 10.900.000 lire. Sopra, la Innocenti Koral Cabrio presentata a Bologna in anteprima.

LODOVICO BASALU'

BOLOGNA. «Il nostro sistema di ripartizione delle licenze d'importazione non ci favorisce certamente. Su 5250 disponibili per il secondo semestre '91, agli importatori ufficiali ne sono state distribuite solo 803». La protesta viene dai dirigenti della Nissan Italia, che hanno utilizzato il Motor Show, aperto a Bologna, per sottolineare l'incongruenza della circolare 23/91 emessa il 27/3/91 dal ministero del Commercio con l'estero. La Casa giapponese è molto dura nei confronti del governo italiano. «Così è troppo palese la copertura che si vuole dare al prodotto nazionale» - è stato aggiunto durante la conferenza stampa - e questo è in netto contrasto con la tendenza comunitaria, dove ben il 95% delle licenze va agli importatori ufficiali. In più tutto questo danneggia il consumatore, che magari è costretto a pagare un surplus di prezzo. Si verifica infatti che noi stessi dobbiamo acquistare le macchine dagli importatori paralleli: un passaggio non certo conveniente in termini economici». Il disappunto è tale che le decisioni prese sono già molto clamorose. La Nissan ha infatti reso noto che non parteciperà per protesta al Salone di Torino, previsto nell'aprile del '92, e nemmeno alla prossima edizione del Motor Show. Sarebbe l'inizio di una rivolta in volume dei costruttori del Sol Levante. Invece solo la Suzuki, per bocca dell'importatore Aniolì, ha deciso di seguire la stessa strada.

Lunghezza 320 centimetri, ma grande abitabilità M80, la city car Subaru

Ma, come detto, in ogni stand si può trovare un elemento di attrazione. Può essere il palcoscenico sul quale si ricompono, pezzo per pezzo, la bellissima Volvo 850 a trazione anteriore, ultima nata della Casa svedese; oppure i simulatori di guida presenti in Fiat, Lancia e Citroën che proiettano l'occasione «pilota» sui circuiti della Formula Uno; o ancora, semplicemente, l'esposizione dei modelli '92: la nuova Lancia Delta HF Integrata, le Renault Clio Baccara (con un inedito motore di 1794 cc per 95 cv di potenza) e 21 Nevada TXI a 12 valvole (1995 cc, 136 cv e 200 km/h) di prossima commercializzazione, le Seat Toledo GT 16 valvole e 1900 Turbodiesel, la Bmw 5 Touring (in arrivo a marzo), la Land Rover Discovery V8 Rapide (motore 8 cilindri a V di 3,5 litri, 166 cv e una velocità massima di 170 km/h) e le Rover 220 GTI, 420 GTI e 418 GSD e Mini i.e. esposti in anteprima assoluta.

«Ma, come detto, in ogni stand si può trovare un elemento di attrazione. Può essere il palcoscenico sul quale si ricompono, pezzo per pezzo, la bellissima Volvo 850 a trazione anteriore, ultima nata della Casa svedese; oppure i simulatori di guida presenti in Fiat, Lancia e Citroën che proiettano l'occasione «pilota» sui circuiti della Formula Uno; o ancora, semplicemente, l'esposizione dei modelli '92: la nuova Lancia Delta HF Integrata, le Renault Clio Baccara (con un inedito motore di 1794 cc per 95 cv di potenza) e 21 Nevada TXI a 12 valvole (1995 cc, 136 cv e 200 km/h) di prossima commercializzazione, le Seat Toledo GT 16 valvole e 1900 Turbodiesel, la Bmw 5 Touring (in arrivo a marzo), la Land Rover Discovery V8 Rapide (motore 8 cilindri a V di 3,5 litri, 166 cv e una velocità massima di 170 km/h) e le Rover 220 GTI, 420 GTI e 418 GSD e Mini i.e. esposti in anteprima assoluta.

Invece solo la Suzuki, per bocca dell'importatore Aniolì, ha deciso di seguire la stessa strada. «Addirittura è stato deciso di procedere ad una estrazione a sorte se il quantitativo delle domande per l'ottenimento delle licenze sarà superiore alla disponibilità - ha spiegato - Siamo davvero alla farsa».

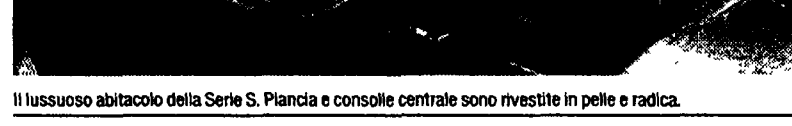
È evidente il disappunto di questi due costruttori, specie della Nissan, che grazie all'aggiornamento operato con la costruzione di uno stabilimento in Inghilterra, importa quel mo-

Bilancio positivo delle vendite: più 10% a fine 1991. Le novità '92.

Italia secondo mercato europeo per le vetture Mercedes Benz

A sentire Mercedes Benz Italia siamo un mercato «eccellente». Infatti siamo il secondo mercato europeo e il terzo mondiale, dopo Germania e Usa, per le vetture con la «stella a tre punte». 43.500 consegne il bilancio previsto a fine anno. E nel '92 si rafforza l'offerta, in particolare con cinque nuovi modelli sportivi AMG e la 300 CE-24 Cabriolet.

distacca un poco da quello comunicato a tutto novembre da Anifa e Unrae sui veicoli consegnati: 3539 vetture in novembre (+2,43%) che porta a 41.166 il totale di 11 mesi di vendite pari a un aumento del 11,94% sullo stesso periodo '90. C'è quindi uno scarto di oltre 2000 vetture che forse non potrà essere colmato nel solo dicembre. Per contro l'incremento percentuale delle vendite è assai superiore a quello dichiarato dalla Casa tedesca. In ogni caso, dunque, il 1991 si conferma estremamente positivo e in controtendenza rispetto a molte altre Case.



Il lussuoso abitacolo della Serie S. Plancia e consolle centrale sono rivestite in pelle e radica.

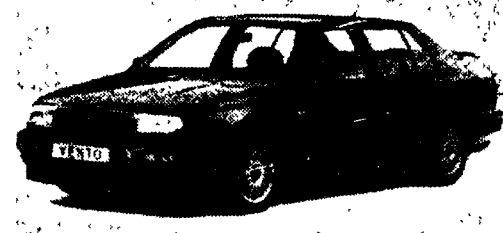
Ma lasciamo agli esperti il compito di disquisire sui significati sociologici di questo fenomeno. Torniamo invece a Mercedes-Benz Italia. La vecchia Serie 190, comparsa nel gennaio 1983 e già venduta da noi in 103.000 esemplari, si prevede che chiuderà l'anno con un totale di 13.500 unità, ovvero con un volume di vendite di poco inferiore (meno 0,9%) a quello del 1990 che fu un anno record. Al «top» delle richieste del pubblico italiano c'è ancora la Serie 200/300 che nelle versioni berlina, station wagon e coupé toccherà le 27.800 unità. Positivo anche l'andamento della nuova, lussuosa Serie S, arrivata sul nostro mercato lo scorso giugno, che unita ad una maggiore disponibilità della roadster SL, consentirà un raddoppio dei volumi fino a quota 2400 unità, pari a un terzo circa di tutta la fascia delle autovetture di maggior prestigio». Infatti in soli sei mesi di commercializzazione sono già state vendute 1200 Serie S e ci sono ordini in attesa di evasione per altri 1600 esemplari.

DAL NOSTRO INVIATO

VALLELUNGA. Sembra quasi incredibile, in un Paese dove ogni giorno si fa sempre più sentire la stretta recessiva, scoprire per bocca del presidente di Mercedes Italia, Carlo Mauro, che siamo i secondi acquirenti in Europa e i terzi nel mondo - dietro a Germania e Stati Uniti - dei prodotti con la «stella». Anzi, precisa il vice presidente e amministratore delegato Jochen Prange, il mercato italiano è affatto in

Golf 3 «auto dell'anno» 1992 Ma in Italia vince Astra

La nuova Golf, ormai conosciuta anche come Golf 3 (nella foto), è stata nominata «auto dell'anno 1992» da una giuria di sessanta giornalisti europei specializzati. In un lotto di sedici concorrenti prese in esame, Golf 3 si è imposta per 276 voti a favore, davanti alla Opel Astra con 231 e alla Citroën ZX con 213. Più distaccate seguono Volvo 850 GTL, Seat Toledo, Peugeot 106 (la nuova utilitaria della Casa francese introdotta sul nostro mercato alla fine di settembre) unica «piccola» presente in graduatoria. E ancora, pari merito al settimo posto si trovano Audi 100 e Bmw Serie 3, che regolano al nono posto Honda Civic e Mazda 121. Undicesima è Mercedes Serie S che ha totalizzato 45 voti. La stessa classifica, stilata in Italia ha visto il ribaltamento delle due posizioni di vertice: Opel Astra con 40 voti si pone al primo posto davanti a Golf 3 che ne ha totalizzati 34. Il resto della graduatoria segue l'andamento europeo fino alla settima piazza dove si posiziona Mercedes S che fa arretrare Audi 100 all'ottavo posto e Bmw Serie 3 al nono. Escluse dalla classifica le giapponesi Honda e Mazda (zero punti).



Volkswagen «Vento» da marzo al posto della «Jetta»

Autogerma, importatrice e distributrice in Italia dei prodotti Volkswagen e Audi, ha diffuso in questi giorni la prima foto ufficiale (qui sopra) della «Vento». La vettura andrà a sostituire da marzo '92 il modello Jetta che non ha avuto molta fortuna. La «Vento» che si avvanza di diverse varianti di motorizzazione e allestimento, sarà presentata in gennaio alla stampa internazionale. Per ora si sa che si tratta di una berlina a quattro porte, di quattro metri e 40 centimetri di lunghezza. Inoltre, come costume della Casa tedesca per i nuovi prodotti, sarà catalizzata di serie.



Citroën ZX prova in Gabon la Parigi Città del Capo

Citroën ZX, la straordinaria vettura con quattro ruote sterzanti, nella sua versione sportiva Rally Raid è già all'opera per preparare la Parigi-Sirtet-Le Cap '92, ovvero la corsa che prenderà il posto della Parigi-Dakar. Cinque le vetture ufficiali (tre normali e due «evoluzioniste») che prenderanno il via con al volante come «prima guida» Ari Vatanen, Jacky Ickx, Bjorn Waidegard, Pierre Lartigue e Alain Ambrosino. Positivo, intanto, il test effettuato in questi giorni in Africa Centrale (nella foto la ZX affronta il fango del Gabon).

Dal 1 dicembre tutte le Bmw sono dotate di serie di Abs

Dall'inizio di questo mese la Casa tedesca Bmw ha deciso di dotare di serie tutte le sue vetture del sistema antibloccaggio Abs. Questa ulteriore dotazione (da aprile scorso tutti i modelli benzina e Diesel sono catalizzati di serie) viene fornita in primo allestimento anche agli acquirenti italiani con un incremento medio dei prezzi di listino del 2,4 per cento.

Già operativa Fingerma, la finanziaria di Autogerma

Nata l'11 giugno di quest'anno, la finanziaria Fingerma costituita dalla veronese Autogerma è operativa da metà di ottobre. In questi giorni, al Motor Show di Bologna, l'amministratore delegato Carlo Weiss ne ha tracciato gli obiettivi: oltre al normale finanziamento per l'acquisto di vetture Volkswagen e Audi, sono allo studio una credit card con ampi poteri di acquisto e il full leasing, denominato «Turboleasing».

IL LEGALE

Pagamento danni a chi li subisce

Nel caso in cui si presti la macchina ad un amico che subisce, per colpa di terzi, un incidente stradale con danni all'auto, chi ha il diritto di richiedere il pagamento dei danni alla compagnia di assicurazione del veicolo investitore?

Titolare è certamente il proprietario, il quale può richiedere al terzo il risarcimento dei danni subiti. Ma tale diritto (legittimazione attiva) spetta anche al conducente del veicolo, sia pure a certe condizioni, il quale può anche promuovere un giudizio dinanzi al magistrato civile.

Le condizioni in base alle quali il conducente acquista la qualifica di legittimato ad agire sono ben definite: il conducente deve dimostrare che il danno ha inciso nella propria sfera patrimoniale; a tale uopo non basta dimostrare che sussiste un titolo che obblighi il detentore del veicolo a tenere indenne il proprietario dello stesso, ma deve dimostrare che ha adempiuto, in virtù di quel titolo, l'obbligazione nei confronti del proprietario, sicché questi non possa reclamare i danni nei confronti del terzo danneggiato.

Lo ha ribadito la III sez. civile della Corte di cassazione, con sentenza del 10 aprile 1990, n. 3005.

La sentenza è giusta e si ancora al principio generale che solo chi ha subito il danno può reclamare il pagamento